

**SULLA RAPPRESENTANZA SINDACALE
E L'ESIGIBILITA' DEI CONTRATTI**
Dal patto del 28 Giugno 2011 all'Accordo del 31 Maggio 2013.

"L'accordo attuativo" 10 Gennaio 2014

Perché sono importanti questi accordi?

- Definiscono le modalità con cui si misurano la rappresentanza sindacali nei luoghi di lavoro
- Vengono determinate le regole con cui possono essere validate e rendere esigibili i CCNL

Tutto inizia con l'accordo del [28 Giugno 2011](#) ([sintesi](#) e [cronologia](#) dei fatti) un accordo che fece molto discutere.

Questo accordo rappresenta il "superamento" di un [lungo periodo di accordi separati](#), senza la firma della Cgil ma anche la risposta di Confindustria e Cgil, Cisl, Uil alla rottura di Marchionne. Marcegaglia disse che sarebbe dovuto dare "una risposta alle esigenze corrette che la Fiat manifesta" ... dopo 2 mesi ci fu la "fuga in avanti" dell'[art.8](#) della "manovra di Ferragosto che dava possibilità alle aziende di derogare a CCNL e Leggi.

Tutto è connesso: Come il 28 Giugno aprì la strada all'art.8, così l'accordo del 31 Maggio 2013 è precursore dell'accordo attuativo del 10 Gennaio 2014. Un accordo, questo, che ha tanto scandalizzato [Landini](#) che si era dichiarato favorevole all'accordo del 31 Maggio 2013 che lo ha portato ad allearsi al Congresso Cgil con la segretaria Camusso.

Oggi Landini è in *cule de sac* : la Fiom, l'unico sindacato di categoria che si è fortemente opposto alle prevaricazioni del padronato è messo fuori gioco, a trattare con i padroni sono ammessi solo quelli che rinunciano a lottare.

7 Marzo 2013: un [approfondimento](#) sulla democrazia sindacale in occasione di un assemblea con i lavoratori (26 Febbraio) e il funzionario FILT-Cgil sul CCNL, la rappresentanza sindacale ecc.

31 maggio 2013 - Accordo sulla rappresentanza: [Il testo dell'accordo](#)

Senza alcuna consultazione con i lavoratori, nel segreto delle loro stanze, le burocrazie sindacali risolvono i loro problemi. Un accordo che cambia anche il ruolo delle Rsu, ormai definitivamente ridotte a rappresentare le organizzazioni e non i lavoratori. **Il nuovo accordo rappresenta un "completamento" del precedente** Mentre l'accordo del [28 Giugno 2011](#) si concentra sulla contrattazione aziendale e territoriale (art. 3-4-5) quella del 31 maggio riguarda la contrattazione nazionale

I primi commenti.

Euforia della Cgil: "[Accordo storico](#)" - Camusso "è un accordo storico che pone fine alla stagione dei contratti separati e mette in trasparenza chi rappresenta e come rendere esigibili i contratti"

- Il [nostro NO](#)

1 giugno 2013 - Accordo sulla rappresentanza: incredibile! Per Landini va bene.

L'[intervista di Landini](#) "l'accordo sulla rappresentanza è positivo. Finalmente un'intesa che definisce chi può fare i contratti e come debbano essere validati ... e resta comunque la necessità di avere una legge" (Con l'accordo del 10 Gennaio 2014 Landini gabbato!). Forte il disaccordo della rete28aprile.

Cosa farà adesso la Fiom in caso di ricatto estremo in caso di voto sfavorevole o di lesione di un diritto fondamentale? Nel caso di Pomigliano, Mirafiori si sarebbero dovuti accettare tutto ed in silenzio. In verità l'accordo del 31 Maggio " integra" quello del 28 Giugno 2011, che legittima le deroghe ai Contratti nazionali - A riprova, nell'accordo del 10 Gennaio questa "connessione" fra i due accordi (28 Giugno 2011 e 31 Maggio 2013) viene citata ben 11 volte ...

Per la Fiom si tratta di una [crisi di strategia](#). "La scelta dei vertici della Fiom di approvare l'accordo sulla rappresentanza, in un tentativo di smussare gli spigoli e mettere da parte i punti di conflitto sia con la maggioranza della Cgil che con Fim e Uilm, non solo non approderà a nulla ma disperderà quella stessa forza che ha retto fin qui generosamente le battaglie dei metalmeccanici. Non si otterrà nulla né dai padroni, né da questo governo, né da Cisl e Uil, e intanto si scoraggeranno e si confonderanno i lavoratori e la base."

2 giugno 2013 - Accordo sulla rappresentanza. I padroni ne cantano le lodi:

Stefano Dolcetta, vice presidente di Confindustria per le relazioni industriali, - [sole 24 ore](#) "Questo accordo non è stato fatto né a favore né contro la Fiom. Quando la maggioranza ha deciso, la minoranza non ha possibilità di promuovere iniziative, di qualunque genere, a contrasto dell'accordo."

Pierangelo Albini Direttore relazioni Industriali Non si potrà scioperare, promuovere cause legali o iniziative di contrasto dei contratti nazionali definiti con queste procedure " [Sole 24 ore](#)

3 giugno 2013 - Direttivo Cgil sull'accordo sulla rappresentanza: Passa a maggioranza l'ordine del giorno presentato dalla segreteria a favore dell'accordo. Viene presentato anche un ordine del giorno contrario all'accordo (che viene respinto)

- Il [documento 1](#) della segreteria a favore dell'accordo
- il [documento 2](#) presentato da Burattini contrario all'accordo
- il [verbale della riunione](#)

Carlo Guglielmi, Presidente del Forum Diritti Lavoro scrive a Landini - una sintesi della lettera in un [articolo di Fabio Sebastiani](#)

La nota della Cgil: Il testo della nota che la segreteria Cgil ha inviato a tutte le sue strutture, nella quale si chiede di attivarsi verso le rispettive strutture categoriali di Cisl e Uil per avviare le soluzioni contrattuali dell'accordo confederale - [Leggi la nota](#)

6 giugno 2013 - Analisi della Rete28aprile in Cgil punto per punto l'accordo, ne smaschera tutte le criticità - [Il volantone](#)

7 giugno 2013 - Sanzioni per chi sciopera - In [una intervista a Liberazione](#), Cremaschi " tutto questo non sarebbe avvenuto se nel Giugno 2010 la Fiom avesse firmato l'accordo con la Fiat, dopo aver perso i referendum. ... Se la Fiom avesse firmato, sarebbe stata al tavolo come sindacato di minoranza senza poter fare nulla ... e se per caso un delegato Rsu Cgil venisse in mente di proclamare uno sciopero, ad esempio sui sabati, verrebbe dimesso da delegato e lo sciopero ritirato"

13 giugno 2013 - La firma - L'accordo tanto atteso e temuto sulla rappresentanza sindacale, è stato infine siglato da Cgil-Cisl-Uil. Resta lo sconcerto del giudizio positivo e la sostanziale approvazione della Fiom di Landini che in questi anni, pur tra mille contraddizioni, è stata la sola forza di un certo peso ad opporsi all'attacco padronale ... leggi tutto - [di Lorenzo Mortara](#)

10 gennaio 2014 - Cgil Cisl e Uil e Confindustria firmano il [Patto attuativo](#)

Facendo seguito al precedente accordo del 31 Maggio 2013 a sorpresa, senza che nessuno sapesse viene firmato il Patto attuativo degli accordi precedenti.

Tutto resta confermato, nessun cambiamento nelle parti più discutibili: si stabilisce:

-Hanno diritto a poter partecipare alle elezioni delle Rsu solo le organizzazioni che accettano di sottostare al patto e si conferma il controllo delle organizzazioni sui delegati eletti dai lavoratori. E' un patto tra sindacati confederali e Confindustria per governare il conflitto sindacale

Come saranno le future RSU? Che potere avranno? [La nostra analisi](#)

-Chi accetta le "regole" esercita i diritti sindacali (rappresentanza e contrattazione)

Quali sono le regole?

Si possono sottoscrivere deroghe al CCNL in materia di orari, prestazioni, condizioni di lavoro. sanzioni per sindacati e delegati che non lo rispettano.

Oggi **Landini** (dopo aver dato il parere positivo sull' accordo del 31 maggio 2013) chiede la consultazione. Ebbene ricordare che la premessa al documento congressuale della Mozione Camusso-Landini (Pag.2) dice che "L'accordo del 28 giugno 2011, al di là dei diversi giudizi, impegna tutta l'organizzazione e non è scindibile dall'accordo del 31 maggio 2013. Accordo positivo, frutto dell'iniziativa di tutta la CGIL, che rappresenta un significativo cambiamento nel sistema di regole e di rappresentanza per la contrattazione e su cui tutta l'organizzazione è impegnata a garantirne l'esigibilità".

Cremaschi lancia un appello a Landini per riunire l'opposizione [disobbedire alla resa](#), la 2 mozione al congresso Cgil propone il [volantino](#) che chiede il ritiro della firma.

Camusso "[piena attuazione all'accordo del 31 Maggio](#)" le parti sociali "dimostrano di sapersi rinnovare e di dare trasparenza e regole democratiche alla propria azione negoziale, di favorire la partecipazione dei lavoratori con il voto per i delegati e sugli accordi".

14 Gennaio 2014 [La nostra battaglia non si ferma!](#) "Probabilmente Landini non si aspettava che la Camusso firmasse a tradimento a congresso iniziato. Ora la FIOM si ritrova tra l'incudine e il martello. Non può accettare questo accordo perchè altrimenti perderebbe ogni credibilità e allo stesso tempo si ritrova tra i sostenitori del documento della Camusso al congresso, pur emendandolo. E' evidente il vicolo cieco in cui la strategia della battaglia di vertice ha portato la FIOM. Questo è il motivo per cui hanno deciso di sospendere tutte le assemblee congressuali sui posti di lavoro e convocato il comitato centrale. Come sostenitori del documento alternativo, **Il sindacato è un'altra cosa**, al congresso della CGIL, faremo fino in fondo la nostra parte contro questo accordo scellerato. Landini ha un'ultima occasione per ridare dignità alla battaglia condotta della Fiom, prima di allinearsi completamente alla CGIL

16 gennaio 2014 - una comparazione tra i testi - a cura della Fiom nazionale - [leggi il documento](#) Strumento utile ma limitato. La Fiom cerca mettere una "pezza" al suo grave "peccato originale" (aver detto SI! dell'accordo del 31 maggio 2013) il documento mette in evidenza le differenze fra gli accordi tralasciando gli elementi di continuità. 11 volta sono citati come contigui gli accordi del 28 Giugno 2011 e 31 Maggio 2013

16 gennaio 2014 - Comitato centrale Fiom-Cgil

Al termine dei lavori del Comitato Centrale sono stati presentati due ordini del giorno che sono stati votati in contrapposizione. L'ordine del giorno presentato dalla Segreteria nazionale della Fiom-Cgil, è stato approvato con 106 voti a favore, l'ordine del giorno presentato da Sergio Bellavita ha raccolto 14 voti a favore. Il secondo è in contrapposizione perché la maggioranza di Landini non riconosce la contiguità degli accordi:

- [Ordine del giorno presentato dalla Segreteria nazionale Fiom-Cgil](#)
- [Ordine del giorno presentato da Sergio Bellavita](#)

16 gennaio 2014: la Cisl ne approfitta per dire la sua:

[intervista Anna M.Furlan](#) della segreteria Cisl.

Sprezzante F. Uliano segretario del generale della [La FIM-Cisl](#) che dichiara di essere la prima organizzazione sindacale in Fiat! Il segretario forte del risultato con arroganza dichiara se *"l'accordo sulla rappresentanza fosse stato in vigore nel 2010 la Fiom-Cgil sarebbe stata tenuta a rispettare gli accordi di Pomigliano e Mirafiori, e non avrebbe potuto utilizzare l'azione giuridica per contrastare il contratto siglato dalla maggioranza dei sindacati e votato dalla maggioranza dei lavoratori e sicuramente il Gruppo Fiat non avrebbe avuto motivo di uscire da Confindustria per garantire l'esigibilità degli accordi."*

17 gennaio 2014 - Il direttivo Cgil si sdraia al diktat della segreteria -

Il direttivo nazionale Cgil approva l'accordo sulla rappresentatività firmato il 10 gennaio scorso. Votano a favore 96 membri, un numero molto basso per un Direttivo Nazionale di 180 membri. 13 al documento di Landini e 2 astenuti. I membri della 2° mozione escono al momento del voto perché non riconoscono la legittimità del voto (incostituzionale perché lede diritti inviolabili dell'individuo). Grosse e polemiche anche dure della Fiom e delle ex sinistre sindacali oggi alleate con la Camusso al Congresso. A queste condizioni il congresso è diventato un indicatore del grado di consenso alla Camusso. Ultima frase del dispositivo di maggioranza si dice *"Il CD decide di diffondere e condividere con gli iscritti e le iscritte nelle assemblee congressuali questo dispositivo"* Inevitabilmente saltano tutti gli *accordi interni* fra la FIOM e la Camusso. Una sintesi del direttivo Cgil come riportata da [Rasegna Sindacale](#)

17 gennaio 2014: le RSA-FIOM della Fiat-Pomigliano analizzano l'accordo. È l'estensione del "modella Marchionne" a tutti i lavoratori si mobilitano e [scrivono a Susanna Camusso](#) ... [che risponde](#) a suo modo ... ho deciso e nessuno me lo contesta!